

# Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it



## IL PRESIDENTE VIT

«Chiederemo all'Arpav di installare delle centraline di rilevamento della qualità dell'aria, i dati raccolti serviranno per eventuali ordinanze»



Venerdì 12 Gennaio 2018  
www.gazzettino.it

## A San Nicolò novecento firme contro traffico e inquinamento

► Il Comitato della frazione ha incontrato l'assessore ai Lavori pubblici Morsanuto ► Si è discusso dei punti neri della viabilità in particolare della rotonda di via Antinori

### PORTOGRUARO

«L'amministrazione ben conosce i problemi viari e di sicurezza di San Nicolò. Ci siamo attivati con gli enti coinvolti a vario titolo nella questione e ci auguriamo di avere presto notizie». Non si sbilancia l'assessore ai Lavori pubblici, Angelo Morsanuto, ma fa intendere di essere vicino ad una prima soluzione progettuale al problema del traffico nel quartiere di San Nicolò, in particolare lungo l'asse di viale Pordenone. Una soluzione che è stata al centro dell'ultimo incontro avuto con il Comitato San Nicolò, rappresentato da Ennio Vit. Il Comitato, per fare capire quanto siano importanti le questioni poste all'amministrazione, ha presentato sul tavolo ben 900 firme di altrettanti cittadini che in una lunga e dettagliata lettera hanno messo in evidenza le criticità della viabilità attuale e le soluzioni che potrebbero essere adottate per migliorare la situazione; hanno pure chiesto degli interventi di protezione rispetto alla realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4.

### TRAFFICO E INQUINAMENTO

«L'incontro - commenta il presidente Vit - è stato costruttivo. L'assessore Morsanuto si è impegnato ad un confronto con tutti i soggetti che hanno voce in capitolo sulla questione, da Anas ad Autovie Venete, alla Città metropolitana di Venezia. Noi continueremo a lavorare e a sollecitare il Comune per risolvere, per quanto possibile, le varie problematiche. Non c'è infatti solo la questione viaria in ballo, ma anche il problema dell'inquinamento. Chiederemo all'Arpav di installare delle centraline di rilevamento della qualità dell'aria da porre nei punti sensibili; i dati raccolti permetteranno al sindaco, primo re-



PREOCCUPAZIONE Gli abitanti di San Nicolò vogliono intervenire sulla viabilità del quartiere.

### San Michele

## L'Audi che correva come una F1 rilevata da altri due autovelox

Patente sospesa, via tutti i punti e una multa da capogiro. Per il conducente dell'Audi registrato a una velocità di 200 all'ora lungo la Regionale 74, tra San Michele e Bibione, non ci sarebbe stata pietà se gli autovelox fossero stati ufficialmente in funzione. Già perché l'individuo nel corso della stessa giornata ha fatto scattare il dispositivo anche in altre due occasioni passando tra i 120 e i 130 km. orari. In poche ore avrebbe quindi collezionato la decurtazione di 10 punti dalla licenza per aver

superato di 40 chilometri orari il limite e 5 punti ciascuno per i due passaggi a 120. Insomma gli è andata bene, considerando che sta continuando a correre in un tratto in cui - rilevatori a parte - gli incidenti sono numerosi e spesso gravi. La Polizia locale raccomanda di rispettare i limiti di velocità, anche se gli apparecchi non sono stati ancora attivati ufficialmente. Proprio ieri i tecnici hanno monitorato i due misuratori, ribadendo la loro piena funzionalità. Entreranno in funzione lunedì. (M.C.)

sponsabile della salute dei cittadini, di emettere eventuali ordinanze per il rispetto dei limiti di legge in termini di inquinamento».

All'incontro si è discusso anche del completamento del Polo sportivo di San Nicolò e del sottopasso di via Pratiguori. È stata tuttavia la situazione di viale Pordenone con l'eliminazione della piccola rotonda di via Antinori il cuore della discussione. L'amministrazione sta dialogando con Anas, proprietaria dell'opera, per una definitiva eliminazione che consentirebbe di fluidificare il traffico in entrata e in uscita dalla città. «La soluzione del problema non dipende solo dal Comune - precisa Morsanuto - speriamo comunque di avere a breve delle notizie positive».

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Stroncata dal male a 53 anni

► Monica Michelutto con il marito aveva gestito varie attività

### BIBIONE

Ha lottato per anni contro la malattia, poi all'improvviso la recrudescenza del male non le ha lasciato scampo. Si è spenta a 53 anni Monica Michelutto, bibionese doc, che da sempre con il marito lavorava nel commercio. La tragica notizia si è sparsa presto in paese ieri, lasciandosi alle spalle sgomento e dolore. Monica era molto conosciuta a Bibione, dove ha vissuto e lavorato prima di emigrare in Germania per gestire con il marito una gelateria. La donna combatteva da tempo contro il male. Le cure tra alti e bassi avevano fatto anche effetto. La grinta e voglia di vivere che rendevano unica la bibionese, avevano fatto il resto. La 53enne non si era mai data per vinta, anzi.

«Era una leonessa - spiegano alcuni parenti, scossi per l'accaduto - Aveva una grinta unica, era sempre positiva. Anche quando aveva contratto la malattia era rimasta la Monica di sempre. Una donna forte che aveva messo tutta se stessa per riuscire a combattere il tumore che l'aveva colpita». Seguita dal dottor Serodine, medico di base a Bibione, la Michelutto stava affrontando il male con buoni risultati. Poi, all'improvviso, la situazione è precipitata. «Solo a Natale Monica era serena e sorridente come sempre - raccontano i parenti - con l'inizio dell'anno nuovo, purtroppo, tutto è peggiorato repentinamente».

### SEMPRE POSITIVA

Monica Michelutto aveva la-

vorato in diverse attività di Bibione, al fianco del marito Agostino Coppo. La coppia aveva anche gestito l'hotel "al Corso", all'entrata di Bibione, salvo poi emigrare nel nord della Germania dove gestiva con successo una gelateria. La donna era del resto molto affabile, sapeva conquistare la clientela, anche all'estero. Solo un paio di anni fa anche il fratello, Gabriele, era deceduto per un malore, a 59 anni. Ora un nuovo tonfo al cuore per la famiglia. Oltre al marito, la 53enne lascia la mamma Anna, il papà Renzo, le sorelle Mariangela e Elisabetta. Il funerale sarà celebrato domani, sabato, alle 14.30, nella chiesa di Bibione dove stasera, alle 18.30, sarà celebrato il Rosario.

Marco Corazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PARENTI:  
«UNA DONNA SOLARE CHE HA COMBATTUTO COME UNA LEONESSA» DUE ANNI FA PERSE IL FRATELLO



SORRIDENTE Monica Michelutto

## «Il Comune mi aiuti o vado a dormire al parco»

► Appello di un 53enne malato che ad aprile perderà pure l'alloggio

### PORTOGRUARO

«Sono malato e tra un po' non avrò più una casa. Senza un aiuto del Comune sarò costretto ad andare a vivere nei giardini pubblici». È un grido di aiuto quello lanciato da A.C., 53enne originario di Milano ma da anni residente in riva al Lemene. Per colpa di una malattia invalidante ma ancora non riconosciuta tale dalla legge, ha perso il lavoro, saltuario, nel 2016. Da qualche mese vive grazie ad un contratto per lavori di pubblica utilità. Entro aprile dovrà lasciare l'appar-

tamento di amici in cui oggi è ospitato e non sa dove andare.

Il caso è monitorato anche dal Movimento 5 Stelle, a cui l'uomo si è recentemente rivolto. «Il Comune - racconta - ha cercato prima di convincermi a ritornare a Milano, poi mi ha proposto il dormitorio pubblico di Pordenone. Entrambe queste soluzioni non sono percorribili, soprattutto perché perderei la residenza e i diritti sanitari acquisiti a Portogruaro che mi consentono di proseguire qui in Veneto, gratuitamente, le mie cure». «Ho chiesto ai Servizi sociali un aiuto per avere un tetto sotto - aggiunge - e mi è stato risposto picche. Sembra che a Portogruaro non ci siano alloggi comunali disponibili. Ma allora a chi devo rivolgermi? Se non troverò una solu-



IL CASO Il municipio

zione sarò costretto ad andare a vivere per strada».

I Servizi sociali, dal canto loro, confermano di essersi attivati in vario modo per aiutare il 53enne, che oggi, grazie ai fondi di un bando regionale al quale il Comune ha partecipato, lavora 20 ore a settimana. Tuttavia non ci sono attualmente degli alloggi idonei ad ospitare questa persona e i 46 appartamenti Ater che il Comune ha preso di recente in consegna devono essere assegnati tramite regolare bando pubblico. In questi giorni l'amministrazione sta studiando i criteri di accesso. «Pur con tutti i limiti che questa situazione presenta - commentano dagli uffici comunali - siamo impegnati a trovare una soluzione».

T.Inf.

## Spaccio di marijuana e coca: quattro anni a marocchino

### PORTOGRUARESE

Spacciava cocaina e marijuana nel Portogruarese e nella zona di Pasiano. L'attività di Mohammed Masoudi, 40 anni, marocchino, era stata fermata dai carabinieri della stazione di Villanova e ieri è arrivato il conto della giustizia. L'uomo, latitante, è stato condannato a 4 anni e 3 mesi di reclusione e a 20mila euro di multa. Il giudice Iuri De Biasi lo ha anche interdettato per 5 anni da incarichi pubblici e inviato gli atti al pm per un episodio di inosservanza di ordine dell'autorità.

Masoudi vendeva cocaina

e marijuana rispettivamente a 70 e 20 euro il grammo. Una decina di cessioni di cocaina erano state accertate a Cinto Caomaggiore. Per un cliente di Portogruaro aveva alzato il prezzo a 80/90 euro, cosa che gli aveva fruttato quasi 900 euro. Altre cessioni di cocaina erano state monitorate dai carabinieri a Pasiano di Pordenone: prezzo ancora 90 euro al grammo. La stessa sostanza era stata venduta a due consumatori di Concordia e di Pramaggiore. A rifornirsi di marijuana era stato invece un abitante di Cinto Caomaggiore. Lo spaccio era stato stroncato nel febbraio del 2016. Come detto, Mohammed è sparito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA